



5. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

5.1. Strategia e tema centrale

QUADRO 5.1.1 - ELEMENTI DI SINTESI DELLA STRATEGIA	
Strategia	Tutelare e valorizzare il patrimonio e le bellezze naturali, culturali e paesaggistiche dell'Alto Bellunese per migliorare l'attrattività, soprattutto turistica, del territorio e per sostenere l'aumento della qualità della vita e la creazione di nuove forme di sviluppo economico sostenibile.
Tema 1	ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE
l.s.i. - 1	<i>Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile</i>
Tema 2	QUALITÀ DELLA VITA
l.s.i. - 2	<i>Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale e la creazione di servizi essenziali</i>
Tema 3	NUOVE OPPORTUNITÀ
l.s.i. - 3	<i>Azioni per lo sviluppo di nuove attività economiche sostenibili in ambito agricolo, artigianale, sociale e culturale</i>

La strategia di sviluppo locale proposta dal Programma di Sviluppo Locale (PSL) è il frutto di un'intensa attività di informazione e di confronto con le comunità e gli operatori locali e nasce da un dinamico e continuo processo di concertazione tra i partner istituzionali ed economico-sociali che aderiscono al GAL Alto Bellunese.

La strategia prende le mosse dalla situazione dell'area descritta nel precedente capitolo 4 "Analisi del territorio e del contesto" e dagli obiettivi, generali e specifici, del PSR Veneto 2007-2013, i quali sono stati contestualizzati e adattati alla specifica realtà locale.

Il PSL punta, secondo un approccio multisettoriale e innovativo, a tutelare la biodiversità, il paesaggio, il patrimonio culturale dell'area e a trasformare l'importante e davvero unica dotazione locale di risorse naturali, paesaggistiche e culturali, in un aumento di opportunità e di benessere per la popolazione locale, attraverso l'attuazione di azioni integrate e innovative finalizzate alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale; allo sviluppo sostenibile del turismo e alla valorizzazione del suo indotto; all'attivazione di nuove filiere produttive, collegate sia alle risorse ambientali, compresa l'agricoltura di montagna, che a quelle culturali; alla produzione di sinergie in termini di qualità della vita e di identità territoriale.



La strategia del PSL mira ad aumentare l'attrattività del territorio verso i residenti, sia attuali che potenziali; punta a formare risorse umane qualificate e a far crescere una nuova imprenditorialità in attività connesse e compatibili con le risorse naturali e culturali, concorrendo così a migliorare la qualità della vita per i residenti; infine, essa si propone l'ambizioso obiettivo di rafforzare l'identità territoriale, concorrendo ad accrescere la consapevolezza del valore e dell'unicità del patrimonio e delle bellezze naturali e culturali presenti nella parte alta della provincia di Belluno, consentendo di aumentare il valore delle produzioni locali - ad esempio, nel campo dei servizi turistici o dei prodotti agricoli di montagna o di quelli artigianali - e di differenziarle nella competizione globale. In uno scenario di crescente mobilità non solo dei capitali ma, soprattutto, delle persone, il territorio dell'Alto Bellunese deve mantenere e valorizzare il potenziale vantaggio comparato rappresentato dalla sua dotazione di risorse naturali, paesaggistiche e culturali e dalla percezione di una buona qualità della vita, come elemento distintivo del territorio.

E' da leggere in questa ottica la strategia proposta per il PSL, la quale sarà attuata mantenendo una visione di "sistema" a livello locale, attraverso una combinazione di misure e azioni diverse, scelte tra quelle attivabili da parte dei GAL.

Le misure e le azioni scelte per l'attuazione della strategia tra quelle consentite dal PSR Veneto 2007-2013 si qualificano, in ogni caso, per una forte concentrazione tematica e territoriale e sono attentamente calibrate in funzione delle specificità della dotazione locale di risorse umane, naturali, culturali e imprenditoriali.

La declinazione territoriale di tali misure e azioni è, comunque, orientata da una serie di principi "ulteriori" rispetto a quelli posti alla base dell'approccio Leader o che rafforzano questi ultimi:

- rigorosa analisi, qualitativa e quantitativa, delle potenzialità di sviluppo dell'area e rilevazione dei fabbisogni finalizzate alla predisposizione di misure e azioni per la promozione di attività innovative e lo sviluppo delle competenze degli operatori locali;
- precisa identificazione delle priorità territoriali e tematiche, concentrazione e forte selettività degli interventi, valorizzando e capitalizzando le migliori esperienze già realizzate nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Leader + e del precedente periodo di programmazione 2000-2006, comprese le buone pratiche realizzate a livello locale mediante i progetti integrati relativi ai patti territoriali di cui all'art. 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e alle intese programmatiche d'area di cui all'art. 25



della legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35 “Nuove norme sulla programmazione”;

- effettiva integrazione fra le misure e le azioni di tutela e valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del paesaggio condotte dal PSL e fra queste sia la pianificazione territoriale sia le politiche per lo sviluppo territoriale (PSR Veneto 2007-2013, ma anche POR Veneto 2007-2013 obiettivi “Competitività regionale e occupazione“ e “Cooperazione territoriale europea” dei Fondi strutturali comunitari), integrando le diverse scale di programmazione, locale e di area vasta (provinciale e regionale) e tenendo nella massima considerazione le oggettive potenzialità di sviluppo dell’area, soprattutto nel settore turistico;
- apertura della dimensione locale alla conoscenza esterna, detenuta da Università, gestori di *multi-utilities*, mediatori dei flussi internazionali di turismo, centri di competenza, associazioni di categoria, dal sistema camerale e da altre istituzioni;
- introduzione di innovazione, tecnologica e organizzativa, nell’offerta di prodotti e servizi turistici, ambientali, culturali e sociali, potenziando reti e circuiti integrati già esistenti e/o creandone di nuovi.

La strategia del PSL del GAL Alto Bellunese mira, pertanto, al conseguimento di un **obiettivo generale**: la tutela e la valorizzazione del patrimonio e delle bellezze naturali, culturali e paesaggistiche dell’Alto Bellunese per migliorare l’attrattività, soprattutto turistica, del territorio e per sostenere l’aumento della qualità della vita e la creazione di nuove forme di sviluppo economico sostenibile.

L’Alto Bellunese deve utilizzare al meglio, nei prossimi anni, tutte le opportunità di sviluppo sostenibile derivanti dalla valorizzazione del patrimonio di risorse naturali e culturali presente sul territorio, il tutto all’interno di un nuovo e moderno disegno strategico dello sviluppo territoriale, in linea con le nuove politiche impostate a livello regionale nell’ambito del Programma Regionale di Sviluppo, approvato con legge regionale 9 marzo 2007, n. 5, che richiede espressamente «il passaggio ad una visione che faccia perno sulle potenzialità esistenti, per far sì che la montagna si trasformi da problema a risorsa».

Questo obiettivo di carattere generale è articolato in tre **temi centrali**, strettamente intrecciati e interconnessi con gli obiettivi prioritari del PSR Veneto 2007-2013, attorno ai quali sono state costruite altrettante **linee strategiche di intervento**, distinte ma convergenti verso l’unico obiettivo generale e coerenti con gli obiettivi specifici del medesimo PSR Veneto 2007-2013:



1. **l'attrattività territoriale**, specialmente dal punto di vista turistico, da perseguire, in particolare, mediante una serie di misure e azioni tese alla modernizzazione dell'offerta culturale e turistica, in linea con le migliori esperienze nazionali e internazionali (linea strategica di intervento n. 1);
2. **la qualità della vita delle popolazioni residenti**, al fine di mantenere le attività antropiche nelle aree interessate, innanzitutto attraverso azioni di tutela, messa a sistema, valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale e culturale, anche nel quadro dei "distretti culturali evoluti" e, comunque, creando reti di fruizione culturale e del patrimonio naturale (linea strategica di intervento n. 2), in secondo luogo, mediante il sostegno all'avvio di servizi essenziali;
3. **la creazione di nuove opportunità imprenditoriali e di lavoro**, compatibili con uno sviluppo sostenibile del territorio, attraverso azioni di sostegno al recupero delle attività agricole di montagna, soprattutto di quelle legate a produzioni tipiche, anche mediante la ricerca e l'innovazione, al recupero dell'artigianato artistico e tradizionale, nonché allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, anche nel turismo e nei servizi, legate al patrimonio naturale e culturale e alle esigenze sociali del territorio.

Risulta altresì necessario, a completamento di tali linee strategiche di intervento, che l'Alto Bellunese prosegua con determinazione nell'opera, già peraltro avviata da anni anche nel quadro delle precedenti iniziative Leader, di **aprirsi maggiormente all'esterno**, mettendo in rete le proprie competenze ed esperienze, con quelle di altre regioni e di altri territori europei che hanno sperimentato e adottato con successo approcci e soluzioni innovative per l'identificazione e l'attuazione di politiche di sviluppo locale: la cooperazione interterritoriale e transnazionale costituisce, quindi, un'opportunità strategica per accelerare i processi di definizione e attuazione delle politiche locali

L'attuazione della strategia del PSL richiede, quindi, un approccio integrato e innovativo che consideri in maniera unitaria la complessità delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali presenti nell'Alto Bellunese e che sia in grado di coniugare in maniera efficace le esigenze della protezione e della prevenzione con quelle dello sviluppo sociale ed economico.

Una sintesi della strategia proposta e la coerenza del tema centrale e delle linee strategiche di intervento prescelte per il PSL, con le priorità e gli obiettivi del PSR Veneto 2007-2013 sono evidenziate nella **tabella n. 5.1**.



5.1.1 Linea strategica di intervento n. 1: Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile

L'attenzione allo sviluppo complessivo dell'attrattività del territorio e alla qualificazione dei servizi turistici in un'ottica di sistema è oggetto della prima linea di intervento del PSL che prevede la combinazione di una serie di misure ed azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile.

La strategia per migliorare la competitività dell'offerta turistica dell'Alto Bellunese si basa, ancora più che nel passato, sulla esplicita identificazione e valorizzazione del ricchissimo e diffuso patrimonio di risorse naturali, ambientali, paesaggistiche e culturali presenti in tutta l'area e non solo nei centri più noti nell'ambito delle destinazioni turistiche nazionali ed internazionali.

Come è noto, i flussi turistici, e più in generale l'attrattività dei territori, dipendono sempre più dalla unicità e dalla qualità dei territori di destinazione e in particolare dalla dotazione e dalla fruibilità delle risorse naturali e culturali. In questo contesto, la qualità e la sostenibilità ambientale delle destinazioni turistiche, anche minori, presenti nell'Alto Bellunese costituiscono un vantaggio comparato, rispetto ad altri territori, di chiara valenza strategica.

La linea strategica di sviluppo intende, pertanto, valorizzazione in maniera integrata e innovativa le risorse naturali, storico-culturali e paesaggistiche locali, mediante il sostegno a iniziative volte a:

- progettare e realizzare itinerari tematici (naturalistici, culturali, enogastronomici, strade dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo etc.) caratterizzati da modalità innovative di fruizione che permettano ai "turisti-ospiti" di migliorare la conoscenza del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale dell'Alto Bellunese (**azione 1** "Itinerari" della **Misura 313** "Incentivazione delle attività turistiche" del PSR Veneto 2007-2013);
- realizzare interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti, a carattere collettivo, finalizzate a garantire l'accoglienza al visitatore/turista e fornire informazione specifica sull'area e sui prodotti interessati dal percorso (**azione 2** "Accoglienza" della **Misura 313** "Incentivazione delle attività turistiche" del PSR Veneto 2007-2013);
- progettare e realizzare servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale, nonché attività di informazione, promozionali e pubblicitarie, anche integrate nell'offerta turistica regionale, favorendo il raccordo con le politiche regionali, rafforzando la rete di servizi di informazione e accoglienza turistica, in collegamento con grandi itinerari di interesse internazionale (**azioni 3, 4 e 5** della **Misura 313** "Incentivazione delle attività turistiche" del PSR Veneto 2007-2013). La realizzazione di prodotti e servizi turistici dovrà



essere in grado di rafforzare i sistemi di commercializzazione dell'offerta turistica, anche in termini di filiera e di promozione turistica di area e di realizzare un'efficace integrazione delle risorse naturalistiche e storico-culturali e di tutti i settori economici che costituiscono la catena dell'offerta, mirando a valorizzare la qualità e la sostenibilità ambientale dei prodotti e dei servizi turistici da proporre sul mercato, che rappresentano prerequisiti indispensabili per il turismo delle zone montane, delle aree naturali protette, dei centri storici e che devono diventare un parametro fondamentale nella selezione degli interventi da finanziare. Si tratta di promuovere in maniera unitaria e realizzare, azioni di marketing per affermare la destinazione turistica dell'Alto Bellunese sui mercati interni e internazionali, evitando la dispersione di risorse in singole iniziative slegate da un disegno unitario di sviluppo: a tal fine, le azioni relative alla promozione e informazione turistica potranno essere a gestione diretta da parte del GAL o, ad esempio, di soggetti collettivi quali le Comunità montane (comunque, coordinate dal GAL), che le attueranno attraverso le associazioni di categoria ed i soggetti con competenze in materia di informazione, promozione e commercializzazione turistica, quali i consorzi di valle e/o il Consorzio Dolomiti;

- incrementare l'offerta ricettiva (**azione 2** "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" della **Misura 311** "Diversificazione in attività non agricole" del PSR Veneto 2007-2013).

Per completare la panoramica delle misure e delle azioni attivate dal GAL nell'ambito della prima linea strategica di intervento, nel PSL saranno previste azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte agli operatori turistici per garantire che gli obiettivi di tutela delle risorse naturali e del paesaggio siano implementati in tutte le fasi del processo di produzione ed erogazione dei prodotti turistici e per tutte le componenti (strutture recettive, ristorazione, esercizi commerciali, servizi, impianti, ecc.) (**azione 1** "Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio" della **Misura 331** "Formazione informazione" del PSR Veneto 2007-2013). Infatti, per il successo delle azioni di sviluppo di un nuovo modello di turismo sostenibile, risulta essenziale investire nelle risorse umane e in iniziative finalizzate a creare comunità locali attive culturalmente, coese socialmente, dotate di buon capitale identitario, aperte alle relazioni esterne e in grado di generare e di offrire nuove opportunità ed esperienze, nonché nuovi comportamenti innovativi, nuove idee, nuovi prodotti e servizi.

Infine, in questa sede è solo da accennare al fatto che all'obiettivo della valorizzazione turistica dell'area concorrono, in maniera aggiuntiva e indiretta, anche altre misure del PSL previste nelle



linee strategiche di intervento n. 2 e n. 3: in particolare, le misure relative alla tutela e riqualificazione del patrimonio storico-architettonico rurale, ma anche il sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese nel settore turistico o in settori integrati con l'agricoltura di montagna, nonché il sostegno alle nuove imprese agricole e alla diversificazione delle imprese agricole esistenti.

5.1.2. Linea strategica di intervento n. 2: Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale e la creazione di servizi essenziali

La tutela e la valorizzazione del patrimonio e delle bellezze naturali, culturali e paesaggistiche di cui è abbondantemente dotato l'Alto Bellunese, possono rappresentare un fattore fondamentale a sostegno del miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali, invertendo la tendenza al declino socio-economico e allo spopolamento della montagna.

Come espressamente indicato dal PSR Veneto 2007-2013 «La riqualificazione e valorizzazione delle caratteristiche storico-architettoniche e costruttive di fabbricati, immobili e manufatti che presentano un preciso interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale, ai fini della relativa conservazione e pubblica fruizione, risulta fondamentale non solo per tutelare e tramandare la memoria storica dell'attività e della cultura rurale, ma anche in termini di valido contributo al processo di riqualificazione del territorio rurale e alla strategia complessiva per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali».

Quindi, la seconda linea strategica di intervento intende riqualificare e valorizzare il patrimonio storico-architettonico dell'area, in un'ottica di sistema territoriale e a fini di pubblica fruizione. Per questo essa raggruppa tutte le azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale, quali:

- studi e censimenti, finalizzati a monitorare e documentare i caratteri storici, architettonici e culturali degli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'architettura rurale di montagna, a scopo di analisi propedeutica agli interventi di recupero e riqualificazione previsti dalle successive azioni, nonché di informazione e sensibilizzazione dei Comuni, ai fini della catalogazione di essi nell'ambito degli strumenti urbanistici, e delle relative collettività (**azione 1** “Realizzazione di studi e censimenti” della **Misura 323/a** “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” del PSR Veneto 2007-2013);
- interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico dell'area, in particolare mediante la manutenzione ordinaria e straordinaria delle facciate e dei



tetti e coperture degli edifici, con particolare riferimento a strutture, immobili e fabbricati, ad uso produttivo e non produttivo (tabià, malghe, ecc.), espressione di tipicità insediative proprie dell'Alto Bellunese e di particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscono comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale, in funzione di una loro prioritaria fruizione pubblica, attuati in relazione agli studi ed ai censimenti della precedente azione oppure alle indicazioni previste nell'ambito degli strumenti urbanistici vigenti (**azione 2** "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" della **Misura 323/a** "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR Veneto 2007-2013);

- valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale, con riferimento a elementi specifici e tipici del paesaggio montano, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche, quali terrazzamenti, muretti a secco, strade vicinali, ecc., in relazione agli studi ed ai censimenti della precedente azione oppure alle indicazioni previste nell'ambito degli strumenti urbanistici vigenti (**azione 3** "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale" della **Misura 323/a** "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR Veneto 2007-2013);
- interventi per la valorizzazione culturale dell'area, riguardanti iniziative di recupero e/o valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico finalizzati ad una prevalente fruizione culturale, quali piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali, compresa la realizzazione di correlate attività di informazione e promozione (**azione 4** "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale" della **Misura 323/a** "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" del PSR Veneto 2007-2013), in particolare capitalizzando le azioni di creazione del "Sistema museale dell'Alto Bellunese", condotte nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Leader + 2000-2006. Il completamento del sistema museale dell'area è un'azione strategica che sarà realizzata direttamente dal GAL, in collaborazione con la Regione e con i soggetti gestori delle strutture museali locali;
- interventi di miglioramento paesaggistico-ambientali delle aree boschive e delle riserve forestali a fini di fruibilità ambientale, paesaggistica e socio-culturale, attraverso il sostegno alla realizzazione, ripristino e manutenzione di sentieri e percorsi didattici -compresi punti



d'informazione e di osservazione della fauna-, di aree di sosta, di giardini botanici e degli alberi monumentali (**Misura 227** "Investimenti forestali non produttivi" del PSR Veneto 2007-2013). Infine, il miglioramento della qualità della vita per i residenti e il contrasto dei fenomeni di abbandono delle zone più marginali della montagna è perseguito anche mediante l'attivazione dell'azione 1 – Servizi sociali, della **Misura 321** "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" del PSR Veneto 2007-2013, orientata soprattutto a sostenere le fasi di avvio di servizi di utilità sociale, anche a carattere innovativo, riguardanti la mobilità, soprattutto delle persone anziane e disabili, privilegiando le iniziative in grado di dimostrare l'autosostenibilità a lungo termine.

5.1.3. Linea strategica di intervento n. 3: Azioni per lo sviluppo di attività economiche sostenibili in ambito agricolo, artigianale, sociale e culturale

La tutela e la valorizzazione del patrimonio e delle bellezze naturali e culturali perseguite dalla precedente linea strategica di intervento, possono concorrere anche a promuovere nuove forme di sviluppo socio-economico sostenibile: infatti, tali azioni, oltre a migliorare la qualità della vita possono incrementare l'attrattività dei territori e delle aree montane, con importanti ricadute in termini di sviluppo economico.

Al fine di trasformare le risorse naturali e culturali in opportunità occupazionali e di reddito per la montagna e di offrire, quindi, nuovi sbocchi alle economie locali, in particolare per i giovani e le donne, il PSL si propone di promuovere l'autoimprenditorialità a livello locale, sostenendo le pari opportunità per tutti nel mercato del lavoro, attraverso l'attivazione di misure che concedono incentivi alla creazione di microimprese (**azione 1** "Creazione e sviluppo di microimprese" della **Misura 312** "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del PSR Veneto 2007-2013), in particolare nei seguenti ambiti:

- l'artigianato artistico tradizionale di cui agli elenchi allegati al DPR 8 giugno 1964, n. 537 "Sostituzione degli elenchi dei mestieri artistici, tradizionali e dell'abbigliamento su misura (...)" e s.m.i.;
- la vendita di prodotti di provenienza agricola e forestale locale e le imprese che offrono servizi legati all'agricoltura, dal punto di vista ambientale, paesaggistico e culturale;



- nei centri a minore consistenza demografica, gli esercizi di vicinato di cui all'art. 7 della legge regionale 13 agosto 2004, n. 15 "Norme di programmazione per l'insediamento di attività commerciali nel Veneto" e gli esercizi polifunzionali di cui all'art. 24 della medesima legge;
- le imprese turistiche, in particolare:
 - > esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, attività ricettive a conduzione familiare (bed & breakfast), unità abitative ammobiliate ad uso turistico, attività ricettive in residenze rurali, come definiti e disciplinati dall'art. 25 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";
 - > garnì o meublè, come definiti dall'art. 23 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";
 - > rifugi alpini ed escursionistici, come definiti e disciplinati dall'art. 25 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";
 - > campeggi, come definiti e disciplinati dall'art. 28 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo".

Sempre con l'obiettivo di trasformare le risorse naturali dell'area in opportunità occupazionali ed economiche, al fine di mantenere *in loco* la popolazione montana attiva, il PSL intende attivare l'**Azione 1** "Creazione e consolidamento di fattorie polifunzionali" e l'**Azione 3** "Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili" della **Misura 311** "Diversificazione in attività non agricole" del PSR Veneto 2007-2013: si tratta, infatti, di promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole dell'area, ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura, incentivando attività complementari a quella agricola nei settori dei servizi, della bioenergia e della valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale.

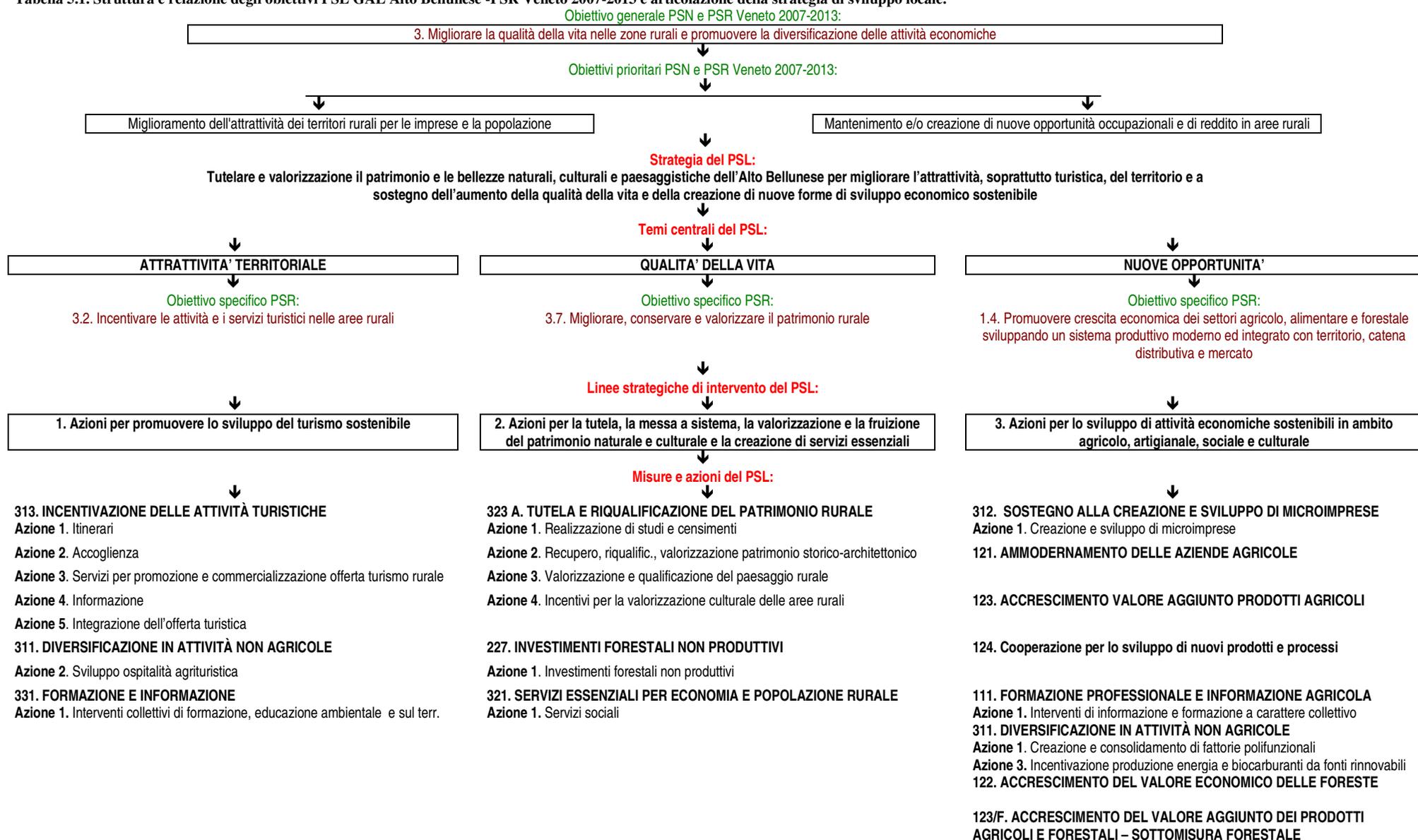
Accanto a queste ultime misure di diversificazione delle imprese agricole più tradizionali, la linea strategica di intervento è completata e integrata con la previsione di interventi a sostegno delle aziende agricole e forestali, con priorità a favore di quelle di più recente costituzione, selezionando interventi che abbiano carattere esemplare e dimostrativo e che siano, quindi, in grado di promuovere e consolidare il registrato rilancio dell'agricoltura di montagna: il PSL intende promuovere preferibilmente piccoli progetti integrati di filiera o la nascita di microfiliere locali, che vedano la partecipazione dei diversi soggetti coinvolti nelle fasi di produzione primaria, trasformazione e commercializzazione di prodotti a connotazione locale, quali frutti di bosco, miele,



formaggi, ortaggi, ecc. Si intendono, pertanto, attivare le misure dell'Asse 1 del PSR Veneto 2007-2013 strettamente funzionali a tale scopo, in particolare, la **Misura 121** "Ammodernamento alle aziende agricole", per favorire nuovi investimenti strutturali e dotazionali degli agricoltori che producono prodotti tipici locali, nel rispetto dei vincoli e limitazioni previsti dalle normative di settore; la **Misura 123** "Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli" a sostegno delle imprese che svolgono sia la fase di prima trasformazione che di commercializzazione dei predetti prodotti; la **Misura 124** "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale", per realizzare alcuni piccoli progetti di ricerca cooperativa tesi a verificare la praticabilità della valorizzazione di determinati prodotti locali, ad esempio mediante lo sviluppo di prodotti cosmetici a base di latte caprino o il recupero di ecotipi indigeni di orzo, la moltiplicazione del seme, la creazione di prodotti derivati per la sua commercializzazione; la **Misura 111** "Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale" per realizzare interventi di formazione professionale e informazione rivolti agli addetti dei settori agricolo e agroalimentare.

Analogamente, per il settore forestale si intendono attivare, sempre in maniera integrata e allo scopo di promuovere progetti imprenditoriali innovativi e a carattere dimostrativo, la **Misura 122** "Accrescimento del valore economico delle foreste" e la **Misura 123/F** "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali".

Tabella 5.1. Struttura e relazione degli obiettivi PSL GAL Alto Bellunese -PSR Veneto 2007-2013 e articolazione della strategia di sviluppo locale.



QUADRO 5.1.2 - Ripartizione programmata degli interventi, per Asse, Sottoasse, Area

ASSE 1	10%	784.437,00		
ASSE 2	10%	784.437,00		
ASSE 3	80%	4.392.847,00	di cui al SottoAsse 3.1 - Diversificazione	70%
		1.882.649,00	di cui al SottoAsse 3.2 - Qualità vita	30%

8. PROGRAMMA FINANZIARIO

QUADRO 8.1 – Previsione risorse disponibili						
	N. comuni	Superficie (Km)	Abitanti (ab.)	Risorse 1 – quota superficie (€)	Risorse 2 – quota abitanti (€)	Totale risorse (€) quota 1+2
Aree B	0	0	0	0,00	0	0,00
Aree C-D	43	2328	70679	2.000,00	25	6.422.975,00
Totale						6.422.975,00
Quota fissa						3.600.000,00
Totale risorse disponibili (max.)						10.022.975,00
Totale risorse programmate PSL						

QUADRO 8.4 - Programma di spesa, articolato per Asse e per Misura-Azione

Misura/asse	Linea di Intervento PSL	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
Misura 111. Azione 1 – Formazione	3			
Misura 121. Imprese agricole – Investimenti	3			
Misura 122. Imprese forestali – Investimenti	3			
Misura 123. Imprese agricole - trasformazione	3			
Misura 123/F. Imprese forestali – trasformaz.	3			
Misura 124 – Ricerca cooperativa	3			
Totale Asse 1		784.437,00		
Misura 227. Azione 1 – Miglior. ambientali	2		Max. 20%	
Totale Asse 2		784.437,00		
Misura 311. Azione 1 – Fattorie polifunzionali	3			
Misura 311. Azione 2 – Agriturismo	1			
Misura 311. Azione 3 - Energie rinnovabili	3			
Misura 312. Azione 1 – Microimprese	3			
Misura 313. Azione 1 – Itinerari	1			
Misura 313. Azione 2 – Struttura accoglienza	1			
Misura 313. Azione 3 – Promozione	1			
Misura 313. Azione 4 – Informazione	1			
Misura 313. Azione 5 – Integrazione offerta	1			
Misura 321. Azione 1 – Servizi essenziali	2			
Misura 323/a. Azione 1 – Studi beni culturali	2		Min. 30% asse 3	
Misura 323/a. Azione 2 – Recupero patrim.	2			
Misura 323/a. Azione 3 – Paesaggio rurale	2			
Misura 323/a. Azione 4 – Immobili culturali	2			
Misura 331. Azione 1 – Formazione	1			
Totale Asse 3		6.275.496,00	Min. 80%	
Totale Misura 410		7.844.370,00		
Misura 421. Azione 1 Interterritoriale				
Misura 421. Azione 2 Transnazionale				
Totale Misura 421		1.002.336,00	10%	
Misura 431. a) nuovi GAL				
Misura 431. b) animazione			Min. 15%	
Misura 431.c) gestione			Max 85%	
Totale Misura 431		1.176.656,00		
Totale Asse 4				
Totale PSL		10.023.362,00		